

1 M^{to} R. Pre' mio.

1771
Hò molto caro che sia stato servito Iddio per la gratia fatta
à quel giovane di Pellegrino, et creda V.R. che se non era la mia
importunità con il Papa et suoi ministri, questa causa non finiva
5 mai ò molto tardi. E vero che quà usci voce, che mons^{or} patriarca
non volesse rispondere alla mia prima lettera, per non contribuire
niente al visitatore; et però il Papa mi fece scrivere il duplica-
to. Ma la risposta del sudetto mons^{re} ha chiarito subito tutti, et
fatta svanire quella voce, che da qualche emulo era stata mandata
10 fuora. Et N.S. al quale la mostrai restò sodisfattissimo. Et certo
la visita è più che necessaria, perche habbiamo lettere non solo
dalli Perotti, ma anco d'altre persone non interessate, et degne di
fede, che li frati, che quivi stanno et governano l'anime di Pera,
danno del continuo scandali grandissimi. Quanto all'altro punto Mi
15 del vescovado di Catania, non si può negare, che non se ne parli,
parendo cosa di poco buon'esempio cambiare tante volte li vescova-
di, et massime retinendo il patriarcato di Costantinopoli che non
è mero titulo, come sono quelli d'Alessandria e d'Antiochia, ma ha
cura d'anime in buon numero, et qualche entrata. Si che si può du-
20 bitare, se sia compatibile con altra cathedrale. Ma io non voglio
entrare in quello che non mi tocca, et facilmente credarò à V.R.
che il tutto si faccia à buon fine et legitimamente. Se bene V.R.
non mi negerà, che non fusse più sicuro per l'anima starsi con il
solo patriarcato, et attendere con diligenza à quelle povere anime
25 di Pera, et alli suffraganei sottoposti al suo patriarcato. Et se
l'entrata era piccola, pensare che molto meno volse haver Christo
Nostro S^{re} et Santo Andrea apostolo primo vescovo di Costantinopo-
li. Mi raccomando alle sante orationi di V.R.

Di Roma li 29 di luglio 1608.

30 Di V.R. / Servo in Christo / R. C. B.